

LUCI D'ARTISTA L'AQUILA: SCOPPIA POLEMICA 'PER DECENNALE PALLONCINI E VENTAGLI'

5 Dicembre 2019



L'AQUILA - Puntuale, con le Luci d'artista, torna all'Aquila la polemica social, alimentata quest'anno dalla scelta delle luminarie: palloncini, ventagli e, addirittura, una mongolfiera, nel decennale del sisma.

A fronte di una aspettativa di "luci più eleganti, che si accostassero allo stile dei palazzi storici tornati alla luce in centro", ecco che Comune e Camera di commercio dell'Aquila, che domani mattina, alle 10, presenteranno l'iniziativa nel salone camerale, a Bazzano, hanno optato per una soluzione di sicuro impatto visivo.

Di un impatto così grande, da innescare subito una ridda di critiche, anche per il ritardo con cui si accenderanno le luci, l'8 dicembre, rispetto a tutte le altre città, dove già sono attive da giorni. Tanto che molti commercianti, anche del centro storico, si sono organizzati individualmente per addobbi e luci che richiamassero il clima natalizio. Ad ogni buon conto, c'è da dire che accanto agli accenni polemici, negli anni scorsi sono stati moltissimi i cittadini ad apprezzare le luminarie.

Comunque, tra i tanti post comparsi, in queste ore, su Facebook, in coincidenza con l'installazione delle luminarie, quello di Luigi Fabiani, commercialista aquilano ed ex presidente dell'Asm con l'amministrazione di centrosinistra guidata dal sindaco, Massimo Cialente, che ha fotografato le luci a forma di palloncini, accompagnate dal commento: "Politiche per la crescita demografica del comune dell'Aquila, Via Castello. Se so' 'mpazziti", con un chiaro riferimento alla forma delle installazioni che, secondo Fabiani, sarebbe più vicina a quella dei "riproduttori maschili".

E giù critiche e commenti sarcastici: "Parecchi sono giovani, avranno intenzione di fare molti figli. Si devono dare da fare molto per superare quelli che andranno via". E ancora: "Omnia munda mundis". "Centrare l'obiettivo in una città di strabici..." "Che brutto! Palloncini a Natale..." "Palloncini?", ribatte Fabiani, "e io che credevo fossero altro..."

C'è chi stronca completamente la scelta: "Già le luminarie tipo luna park sono proprio brutte e fuori luogo per il Santo Natale, figuriamoci addirittura appendere i "fecondanti" sarebbe troppo". "Buon Natale e figli maschi!", un altro commento. Sulla stessa lunghezza d'onda anche i pareri riferiti ai ventagli spagnoleschi, appesi proprio davanti a palazzo Fibbioni, in

pieno centro.

“Il tutto nell’anno del decennale.....mah....”, il commento dei detrattori. Del resto anche lo scorso anno le Luci d’artista della Camera di commercio, seppure gradite alla massa, erano state accompagnate da moltissime poleniche, soprattutto per i bandi di affidamento e per l’enorme spesa, salita nel 2019 a 120mila euro, contro i 100mila del 2018.

Quest’anno, forse proprio perché investita da più di un rilievo, la Camera di commercio ha lasciato al Comune la facoltà di redigere il bando per la promozione social della Luci d’artista: 5 mila euro più Iva per sito internet, video e foto e altri mille euro per la grafica e la stampa di locandine e pieghevoli.

Tutto contenuto nella determina dirigenziale numero 5.031 del 3 dicembre scorso: un bando lampo, proprio come nel 2018 quando addirittura l’ente camerale saltò questo passaggio andando ad affidamento diretto.

La determina che indica come “i servizi verranno affidati mediante richiesta di offerta Mepa (mercato elettronico della pubblica amministrazione) sulla piattaforma Consip, è datata 3 dicembre. Il bando è scaduto questa mattina alle 10.